

Diagnosi della «patologia urbana»

LA CITTÀ PAZZA

Nell'analisi di Alexander Mitscherlich, per tanti aspetti convincente, si ritrova un limite illuministico: la coscienza disciplina e si sovrappone alla più diretta e immediata coscienza politica

Nella tribuna televisiva «Habitat» abbecedario di mali che affligge l'ambiente in cui viviamo è apparso Alexander Mitscherlich, ordinario di psicologia sociale all'Università di Francoforte...

Così Mitscherlich nella sua intervista a «Habitat» rileva innanzitutto una crisi dell'uomo nella città odierna una nevrosi ecc. ecc. nelle megapoli in sviluppo...

Il discorso è chiaro e convincente anche per l'esperienza che ha paralizzato precedenti illustri come i classici sociologici e critici di Simmel, di Benjamin...

In questi punti ritornano il discorso di Mitscherlich inquadrandolo in un'ottica di diagnosi della città moderna...

Vittorio De Feo

Viaggio nel cuore del bacino carbonifero della Repubblica Democratica del Vietnam



I minatori di Hongai

Dalla città sulla baia, che reca ancora i segni dei feroci bombardamenti americani, al paesaggio aspro dove si muovono gigantesche escavatrici - Lo sforzo e le difficoltà per meccanizzare - Come vivono e quanto guadagnano i lavoratori dei pozzi e delle miniere «a cielo aperto» - Il presupposto della vittoria sull'aggressore

Le «lezioni» dal 1° ottobre

Per far figura in TV a scuola gli industriali

Scuola di televisione per industriali o più precisamente scuola di buon comportamento televisivo questa è l'iniziativa avviata il primo di questo mese dal...

Le case sventrate

La vista dal mare: la città ha conservato ancora un suo fascino. In questo caso si presenta una distanza come piccole macchie bianche e gialle in una distesa di verde ai piedi della montagna...

Il primo pilota

Bastano dieci minuti di viaggio in macchina verso lo interno per dimenticare rapidamente il mare la baia e i fari che la costellano il paesaggio è totalmente diverso...

Come in URSS si combatte e si previene l'inquinamento

I controllori dei fiumi

Nelle fabbriche e nei più sperduti villaggi sono al lavoro i rappresentanti dell'Associazione per la difesa della natura - Il problema dello scarico delle acque industriali e le nuove tecnologie per la depurazione

Dalla nostra redazione

MOSCA ottobre. Ogni cittadino sovietico consuma in media 160 litri di acqua al giorno una città come Mosca con i suoi sette milioni di abitanti ne assorbe quotidianamente quattro miliardi di metri cubi...

Ma per un'azione al controllo permanente non sono sufficienti gli organismi nazionali - si stabilisce il quadro della situazione - Il caso dell'URSS non è quello di bisogno di grandi commenti...

Partono così dai punti più disparati del paese le segnalazioni di inquinamento - I controlli effettuati con l'aiuto degli istituti chimici i fiumi vengono infatti controllati passo passo e si denuncia e punisce chi inquina chi scarica rifiuti e persino chi si azzarda a lavare l'auto sulla strada...

«Prima dell'inizio dei bombardamenti americani - dice il compagno To Hai - ci sono stati servizi di informazione della provincia - eravamo arrivati a produrre cinque milioni di tonnellate di carbone all'anno superando di ben due milioni di tonnellate la produzione più elevata del periodo coloniale...

«Prima dell'inizio dei bombardamenti americani - dice il compagno To Hai - ci sono stati servizi di informazione della provincia - eravamo arrivati a produrre cinque milioni di tonnellate di carbone all'anno superando di ben due milioni di tonnellate la produzione più elevata del periodo coloniale...

Romolo Caccavale

Restaurata la «Giuditta» del Giorgione

LENINGRADO 19. La «Giuditta» del Giorgione, dipinto che si trovava al museo del XVIII secolo dopo il restauro è l'Hermitage di Leningrado. I lavori di restauro sono durati quattro anni. Gli esperti sovietici sono riusciti a eliminare dal capolavoro i colori che deterioravano la sua lacca...

«Prima dell'inizio dei bombardamenti americani - dice il compagno To Hai - ci sono stati servizi di informazione della provincia - eravamo arrivati a produrre cinque milioni di tonnellate di carbone all'anno superando di ben due milioni di tonnellate la produzione più elevata del periodo coloniale...

Carlo Benedetti

IL LIBRO DI STEFANO SCHIAPPARELLI

RICORDI DI UN FUORUSCITO

Giorno per giorno la vita di un militante emigrato negli anni bui del fascismo - L'impegno e la lotta dei compagni rifugiati in Francia - Un vivaio di quadri per il partito - Garibaldi in Spagna, partigiani in Italia

Il libro del compagno Schiapparelli «Ricordi di un fuoruscito» Milano Edizioni del Calendario pagg. 110 L. 2.500. Prefazione di Giorgio Amendola. Segnalato al Premio Omega 1971, si legge con interesse e tutto di un fiato. Non è un libro di «Stati» e Schiapparelli non ha la pretesa di essere uno scrittore di professione...

incrinato) legame di solidarietà con il partito e con i compagni. I compagni emigrati di cui Schiapparelli ci parla appartengono alla generazione dei fondatori del partito e di questa generazione hanno le qualità politiche e di costume e anche i limiti che sono poi quelli del movimento comunista italiano. La loro battaglia per battere la tirannia fascista...

particolarmente efficace per la qualità organizzativa, la tempra e lo slancio combattivo. Nello stesso tempo essi fecero un'esperienza che sarà poi preziosa nella lotta di liberazione in Italia. E il momento in cui il nostro Schiapparelli fa l'esperienza sia detto per inciso della lotta politica unitaria con il regime di Petain all'arresto e alla condanna alla liberazione da parte dei partigiani al passaggio a clandestinità in Italia...

Arturo Colombi